Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Venerdì 18 novembre | Numero 269

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postal » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Relazione** e **R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Sestri Ponente (Genova)* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1904* — *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei deputati: *Risultato dei ballottaggi del 13 novembre 1904* — **Diario estero** — **R. Istituto Lombardo di scienze e lettere**: *Adunanza del 3 novembre 1904* — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sestri Ponente (Genova).*

SIRE!

Le elezioni generali avvenute nel settembre 1903, dopo un periodo di gestione straordinaria, portarono nel Consiglio comunale di Sestri Ponente una maggioranza di 18 consiglieri, compresi due indipendenti, ed una minoranza di 12.

Dimessisi successivamente tre consiglieri della maggioranza ed uno indipendente, ed assunto dagli altri della maggioranza un contegno affatto passivo, il potere, contro la volontà degli elettori, rimase in mano della minoranza la quale, divenuta maggioranza, per la rinuncia di altri due consiglieri del partito opposto, e profittando della astensione dei rimanenti dalle sedute consiliari, non tardò a pronunciare la decadenza di altri tre consiglieri della vecchia maggioranza.

In conseguenza di ciò e dei recenti fatti che turbarono l'ordine pubblico in quel comune tutti i consiglieri appartenenti alla cessata maggioranza rassegnarono le dimissioni, rimanendo in carica soltanto 13 consiglieri, di cui 12 della vecchia minoranza ed uno indipendente.

In tale stato di cose, non potendosi considerare l'attuale Consiglio comunale di Sestri Ponente come la legittima rappresentanza del corpo elettorale, è necessario, anche per motivi d'ordine pubblico, fare appello agli elettori: e perciò mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà il decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio stesso.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sestri Ponente, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. Giacomo Amato, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1904 registrato alla Corte dei conti il 14 luglio successivo:

A Bricchi Ettore, pretore del 9° mandamento di Milano, è aumentato lo stipendio di L. 2800 a L. 3080 dal 1° maggio 1904.

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1° giugno 1904:

Modugno Francesco, pretore del mandamento di San Nicandro Garganico.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Bomba.

Polini Michele, pretore del mandamento di S. Cesario di Lecce.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1904 registrato alla Corte dei conti il giorno 19 stesso mese:

All'uditore Minardi Matteo, destinato in temporanea missione di di vice pretore al mandamento di Pisa, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 5 luglio 1904, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

Bizzarri Michele, pretore del mandamento di Montecalvo Irpino, è collocato a riposo dal 1° agosto 1904.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Crescenzo Vincenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Eboli.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Laviani Francesco di Michele, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, è tramutato al mandamento di Buccino.

Binetti Giovanni, pretore del mandamento di Castellaneta, è tramutato al mandamento di Taranto.

Pucci Stefano, pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, è tramutato al mandamento di Caltanissetta.

Cecere Giuseppe, pretore del mandamento di Montecchio Emilia, è tramutato al mandamento di Copparo.

Innamorati Stefano, pretore del mandamento di Introdacqua, è tramutato al mandamento di Tollo.

Giannetti Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Copparo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di San Chirico Raparo.

Faraggiana Giuseppe, vice pretore del mandamento di Sampierdarena, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Stella Salvatore del 2° mandamento di Catania.

Di Benedetto Calogero del 3° mandamento di Catania.

Privitera Giovanni della pretura urbana di Catania.

Rossi Vincenzo del 6° mandamento di Napoli.

Mastrangelo Ubaldo del mandamento di Baiano.

Murri Giuseppe, pretore del mandamento di Rieti, è tramutato al mandamento di Albano.

Alessandroni Camillo, pretore del mandamento di Palombara Sabina, è tramutato al mandamento di Frascati.

Altobelli Giovanni, pretore del mandamento di Frascati, è tramutato al mandamento di Rieti.

Natali Nunzio, pretore del mandamento di Albano, è tramutato al mandamento di Simaxis ed è applicato temporaneamente allo ufficio di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Bruzzi Antonino, pretore del mandamento di Pallanza, è tramutato al mandamento di Sezzè.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Bono.

Vernetti Aldo, pretore del mandamento di Brusasco, è tramutato al 2° mandamento di Genova.

Pancrazi Edvino, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è tramutato al 1° mandamento di Pistoia.

Pagliara Giovanni, pretore del mandamento di Figline Valdarno, è tramutato al 2° mandamento di Pistoia.

Diligenti Alessandro, pretore del mandamento di Poppi, è tramutato al mandamento di Figline Valdarno.

Muscari Annibale, pretore del mandamento di Palmi, è tramutato al mandamento di Poppi.

Puccinelli Cammillo, pretore del mandamento di Zavattarello, temporaneamente applicato alla direzione generale del Fondo Culto, è tramutato al mandamento di Caulonia, continuando nella detta applicazione.

Martinelli Pietro, pretore già titolare del mandamento di Cimigliano, in aspettativa d'ufficio per causa d'infermità a tutto il 12 giugno 1904, è richiamato in servizio dal 13 giugno 1904 ed è tramutato al mandamento di Sambiase.

I sottoindicati, avente i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori del mandamento per ciascuno di esso indicato pel triennio 1904-1906:

Cossellu Francesco, del mandamento di Bitti.

Re Enrico, id. di Barge.

Dato Salvatore, id. di Caltanissetta.

Piccioli Gaetano, id. di Capestrano.

Pinto Giuseppe, id. di Tricarico.

Franci Michele, id. di Acquapendente.

Loy Vincenzo, del 1° mandamento di Cagliari.

Amerio Maggiorino, del 4° id. di Torino.

Gasperini Giuseppe, del 6° id. di Torino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Bezzi Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tolentino;

da Papaleo Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Otranto;

da Franciosini Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1904:

Terra-Abrami Lorenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, è applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, per il periodo dal 7 agosto al 20 settembre 1904.

Veneziani Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Finalborgo, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale di Savona, dal 1° agosto 1904.

Funzionari che cessano di appartenere all'ordine giudiziario.

Maniscalco Antonino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, nominato con decreto 8 luglio 1904, aggiunto sostituto avvocato erariale.

Brusasco Amedeo, id. presso la R. procura in Asti, id. id.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

Garofalo Gregorio, cancelliere della pretura di Spaccaforno, è tramutato alla pretura di Mascalucia.

Sgroi Pietro, cancelliere della pretura di Mascalucia, è tramutato alla pretura di Spaccaforno.

Basili Luciani Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato cancelliere della pretura di Chieti, con l'attuale stipendio di L. 1800.

Bazzoli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 1ª pretura di Modena, con l'attuale stipendio di L. 1775.

Gava Policarpo, cancelliere della pretura di Thiene, è tramutato alla 2ª pretura di Verona.

Pertile Angelo, cancelliere della pretura di Aviano, è tramutato alla pretura di Thiene.

Cagiati Gioacchino, cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, applicato alla cancelleria della 1ª pretura di Roma, è tramutato alla pretura di Ferriere, continuando nella detta applicazione.

Giaccari Antonio, cancelliere della pretura di Santadi, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Galcata, continuando nella stessa applicazione.

Gallo Ambrogio, vice cancelliere della pretura di Castrovillari, è nominato cancelliere della stessa pretura di Castrovillari, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Tozzi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Arpago Francesco, vice cancelliere della pretura di Avellino, è nominato cancelliere della pretura di Mercogliano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ricevuti Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Marineo, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Mastrosimone Angelo Gabriele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ghidoni Carlo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Treviso, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Girelli Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Soresina, è nominato cancelliere della pretura di Bormio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Miriello Francesco, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Andretta, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Mete Guglielmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Volturara Irpina, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Madonna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Badolato, è nominato cancelliere della pretura di Alessano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Tarantino Gabriele, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Montoro Superiore, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Barbieri Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, è nominato cancelliere della pretura di Portomaggiore, con l'annno stipendio di L. 1900.

Panuccio Gabriele, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è nominato cancelliere della pretura di Fornicola, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Gensabella Trigona Gaetano, vice cancelliere della pretura di Marsala, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Russomando Raffaele, vice cancelliere della pretura di Montefusco, è nominato cancelliere della pretura di Carovilli, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Botta Salvatore, vice cancelliere della pretura di Gioia del Colle, è nominato cancelliere della pretura di Andria, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Cammarata Antonio, vice cancelliere della pretura di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Civitella di Roveto, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pravisani Attilio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Udine, è nominato cancelliere della pretura di Aviano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Grippo Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato cancelliere della pretura di Sutri, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Montolini Antonio, vice cancelliere della pretura di Marostica, è è nominato cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1904:

Firrao Giovanni, cancelliere della pretura di Andria, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Fiorineschi Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte di appello di Macerata, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Borella Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte di appello in Modena, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Bisaccia Luigi, cancelliere della pretura di Mercogliano, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Spotti Muzio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Crema, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Persiani Luigi, cancelliere della pretura di Noci, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione

Girardi Vittore, cancelliere della 2ª pretura di Verona, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Parma, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Arnò Oronzo, cancelliere della pretura di Alessano, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Spadea Luigi, cancelliere della pretura di Castrovillari, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

La Rosa Pietro, cancelliere della pretura di Marineo, è nominato vice cancelliere della della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di L. 2800

Rossi Edoardo, cancelliere della 1ª pretura di Modena, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Modena, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Pasqualoni Emidio, cancelliere della pretura di Chieti, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Capuano Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Benevento, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Farioli Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di L 1900

Innaccaro Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Vinti Calogero, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bonvicini Adolfo, cancelliere della pretura di Portomaggiore, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena, con l'attuale stipendio di L. 1775

Guzzoloni Ernesto, cancelliere della pretura di Oviglio, e, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, coll'attuale stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2300, con decorrenza dal 1° luglio 1904, a

Paris Lorenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia.
Migliucci Annibale, cancelliere della pretura di Ciciano.
Ferrante Salvatore, id. di Chiaramonte Guelfi.
Coppola Giuseppe, id. di Regalbuto.
Borgioli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Casale.
Rossi Carlo, id. di Novara.
Mandracci Giuseppe, cancelliere della pretura di Godiasco.
Varusio Domenico, id. di Tenda.
Gatti Demetrio, id. di Cavaglia.
Belforti Alberto, id. di Nocera Umbra.
Chiodi Nazzareno, id. di San Benedetto del Tronto.
Cassata Giovanni, id. di Castelbuono.
Chiocca Ercolano, id. della 1ª pretura di Roma.
Riccardi Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Massari Agostino, cancelliere della pretura urbana di Verona.
Bologna Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Cavazzuti Augusto, cancelliere della pretura di Levanto.
Rebolia Uberto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma.
Calova Achille, cancelliere della pretura di Bricherasio.
Carcassi Antonio, id. di Mores.
Casanova Pier Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.
Scatozza Scipione, cancelliere della pretura di Pagliota.
Pastore Rosario, id. di Savelli.
Scotti Enrico, id. di Pallanza.
Ravaioli Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.
Cavalleri Felice, cancelliere della pretura di Masserano.
Cunti Gennaro, id. di Gragnano.
Natali Alessandro, id. della 4ª pretura di Roma.
Marchese-Granatello Raffaele, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.
Leone Giorgio, cancelliere della 4ª pretura di Messina.
Vernizzi Angelo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Mantova.
Bottaccini Carlo, cancelliere della pretura di Caprino Veronese.
Prosdocimi Nicolò, id. di Este.
Spinelli Aurelio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Di Miceli Girolamo, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo.
Marini Saverio, id. di Cassano all'Ionio.
Lojeri Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Tempestini Gioacchino, cancelliere della 1ª pretura di Livorno.
Petrosino Pietro, sottosegretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.
Pizzo Domenico, cancelliere della pretura di Arona.
Napoli Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Falletti Tommaso, cancelliere della pretura di Alba.
Romero Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.
Aceto Ambrogio, cancelliere della pretura di Valenza.
Majocchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano.
Adone Elviro, cancelliere della pretura di Cerreto Sannita.
Leone Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.
Mazzucca Antonio, cancelliere della pretura di Rionero in Volture.
Leonardi Giuseppe, id. di Marsala.
Mignani Luigi, id. di Sinigaglia.
Fonzi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Bidone Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Genova.
Bortoli Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova.
Pappalardi Luigi, cancelliere della pretura di Sepino.
Lotto Gio. Battista, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Venezia.
Talvacchia Francesco, cancelliere della pretura di Castel di Sangro.
Francesconi Alfredo, id. di Mercato Saraceno, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.
Martinoli Beniamino, cancelliere della 1ª pretura di Pistoia.
Novelli Domenico, id. della pretura di Gavorrano.
Fiscal Giacomo, id. della 2ª pretura di Vicenza.
Sperduti Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.
Cauli Gaetano, id. di Lanciano.
Lamonaca Alessandro, cancelliere della pretura di Butera, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Civitavecchia.
Cristofari Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone.
Ridolfi Ciro, id. di Roma.
Silvestri Paolino, cancelliere della pretura di Collesano.
De Vero Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Di Natale Aniello, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Cassarà Francesco, cancelliere della pretura di Sarzana.
Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Pisticci.
Ramo Alberto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Cosentini Biagio, cancelliere della pretura di Rotondella.
Rossi Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Minervini Gaetano, cancelliere della pretura di San Demetrio Corone.
Conti Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Banti Pilade, id. di Livorno.
Morra Giuseppe, cancelliere della pretura di Palma Campanina.
Cavallo Salvatore, id. della 4ª pretura di Napoli.
Curzio Pasquale, id. della pretura di Salerno.
Petri Leopoldo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Zanetti Gio. Battista, id. di Viterbo.
Capolongo Francesco Saverio, id. di Roma.
Casadei Edoardo, cancelliere della pretura di Castelfranco Veneto.
Arrighi Francesco, id. della 1ª pretura di Brescia.
Cavalli Antonio, id. della 2ª pretura di Padova.
Pelizzari Filippo, id. della pretura di Paullo Lodigiano.
Sbardelli Alessandro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.
Sangiacomo Domenico, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Genova.
Morosini Giov. Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.
Agnello Vincenzo, cancelliere della pretura di Termini Imerese.
Salterio Ottorino, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Como.
De Socio Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Corabi Tommaso, cancelliere della pretura di Santa Severina.
Bedosti Luigi, id. di Savignano di Romagna.
Itria Vincenzo, id. di Nicotera.

Rappini Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.
Cordova Giuseppe, cancelliere della pretura di Calanna.
Padula Vincenzo, id. di Torre Annunziata.
Trapasso Felice, id. di Rende.
Giambalvo Giacinto, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo.
Carrara Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Genova.
Marini Ernesto, cancelliere della pretura di Laurino.
Raspa Vincenzo, id. di Campli.
Rubini Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.
Leggeri Augusto, cancelliere della pretura di Minerbio
Spasari Beniamino, id. di Filadelfia.
Coppola Antonino, id. di Montalbano d'Elicona.
Ferraris Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Cabigiosu Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
De Siena Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Romano Pietro, cancelliere della pretura di Pordenone
Serrao Francesco Antonio, id. di Feroleto Antico.
Maddalena Stanislao, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
De Liddo Rodelli Ciro, cancelliere della pretura di Taranto.
Marinaro Domenico, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani.
Covelli Silvino Romeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino.
Tito Saverio, cancelliere della 1ª pretura di Bari.
Zanetti Luigi Benedetto, id. della pretura di Piombino.
Buzzi Ernesto, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Torino.
Campanella Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Bianchi Ruggero, cancelliere della pretura di Scopa, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Filippini Placido, id. di Clusone.
Biondo Ferdinando, id. di Bettola.
D'Onofrio Domenico Antonio, id. di Felizzano.
Parisi Giuseppe, id. di Cirò.
Petrelli Rodrigo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Bresciani Giuseppe, cancelliere della pretura di Lovere.
Madona Carlo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Bologna.
Bianchetti Giov. Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.
La Porta Salvatore, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicosia.
La Pera Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Lo Bianco Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo,
Maltese Ferdinando, cancelliere della 3ª pretura di Catania.
Bianchi Giuseppe Nicolosio, id. della pretura di Ovada.
Colli-Lanzi Ettore, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Casale.
Caddeo Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.
Molinas-Serra Giacomo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Cagliari.
Bessi Carlo, cancelliere della pretura di Recanati.
Borgnini Sem, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.
Bozzini Agostino, cancelliere della pretura di Ortenova.
Protetti Pasquale, id. di Maida.
Casciano Giocondo, id. di Baiano.
Ventura Antonio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Matera.
Galanti Francesca, cancelliere della pretura di Marciana Marina.
Bianco Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro.
Albanese Enrico, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani.
Patucelli Domenico, cancelliere della 2ª pretura di Brescia.
Beltrami Pietro, id. della pretura di Mongrando.
Magnaghi Carlo, id. della 7ª pretura di Milano.
Toccafondi Ottorino, id. della 2ª pretura urbana di Roma.
Quarra Giovanni, id. della pretura di Biella.
Agnese Alessandro, id. di Dronero.
Caminati Romolo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma
Marchetti Alberto, id. id.
Battisti Cesare, cancelliere della 1ª pretura di Bologna.
Moroni Giovanni, id. della pretura di Bubbio.
Cigoli Aquilino, id. di Piacenza.
Boselli Silvio, id. di Bossolasco applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Bologna.
Greco Ascanio, id. di Isernia.
Checchia Alfonso, id. di Canneto di Bari.
Ferreri Cesare, id. di Vicoforte.
De Angelis Aristide, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Roma.
Fischetti Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro.
Quaglia Emilio, cancelliere della pretura di Ciriè.
Tajana Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como.
Rosanio Ambrogio, segretario della R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
Agrestini Alessandro, cancelliere della pretura di Cagli.
Camardella Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.
Valerio Domenico, id. di Bari.
Mastromarino Raffaele, id. id.
Sangiorgio Beniamino, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano.
Benvenuti Tito, cancelliere della pretura di Irsina applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Spera Raffaele, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Trani.
Camardella Antonio, cancelliere della pretura di Campi Salentino.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1904:

Lombardini Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo.
Sgatti Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze, è collocato a riposo e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice cancelliere di Corte d'appello.
Marzuppini Nicola, vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è sospeso dall'ufficio dal giorno 13 luglio 1904.
Pitoni Romolo, vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, in aspettativa sino al 10 luglio 1904, è confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi.
Bellofiore Francesco, vice cancelliere della pretura di Roccadaspide, è sospeso dall'ufficio per giorni tre al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.
Alla famiglia del vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, Lavallo Luigi, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di

L. 2800, con decorrenza dal 10 luglio 1904 e sino al termine della sospensione da esigersi in Catanzaro, con quietanza della signora Maria Mosca, moglie del detto funzionario.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1904:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 2300 con decorrenza dal 1º luglio 1904, a:

Surace Angelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Angelica Adriano, cancelliere della pretura di San Vito al Tamento.
Comani Giulio, id. di Albano Laziale.
Mignone Carlo, id. di Rivalta Bormida.
Eorreani Stefano, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Acqui.
Podio Carlo, cancelliere della pretura di Fasano.
Borsellino Calogero, id. di Naro.
Porcile Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.
Marica Giuseppe, cancelliere della pretura di Oristano.
Zamboni Emilio, id. di Tivoli.
Corneo Luigi, id. di Magenta.
Romano Santi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.
Siniscalco Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Egidi Filippo, cancelliere della pretura di Matelica
L'Andrea Donato, id. di Aversa.
Bardelli Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Pistoja.
Casalboro Gaetano, id. della 6ª pretura di Napoli.
Macchia Antonio, id. della pretura di Majori.
Stefanopoli Stefano, id. di Edolo, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Ajola Francesco, id. di Favignana.
Crespi Carlo, id. di Carate Brianza.
Formosa Raimondo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.
Cavallaro Alfio, cancelliere della pretura di Giarre.
Stella Giuseppe, id. di Foggia.
Girgenti Luigi, id. di Misilmeri.
Rossi Michele, id. di Scordia.
Gina Giov. Andrea, id. di Tortolì.
Mastrangeli Pietro, id. di Casalbuttano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.
Beffagnotti Carlo, id. di Rivarolo Canavese.
Diani Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Monti Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra.
Urbani Giovanni, cancelliere della pretura di Preseglie.
Colonna Raffaele, id. di Martina Franca.
Follieror Alessandro, id. di Nocera Tirinese.
Minelli Edoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo.
Novi Rodolfo, cancelliere della pretura di Lipari.
Longo Valentino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.
Trojano Vitantonio, cancelliere della pretura di Atripalda.
Despuches Giuseppe, id. di Cava dei Tirreni.
Visco Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lagonegro.
Sammeli Giacomo, cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli.
Pelizza Paolo, id. di Broni.
Perron Cabus Desiderato, id. di Susa.
Dosi Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara.
Gai Giuseppe, cancelliere della pretura di Viù.
Cisterni Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.
Rivalta Placido, cancelliere della pretura di Imola.
Conta Epaminonda, id. di Varallo.
De Paoli Giovanni, id. di Rapallo.
Lanfranchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca.
Farruggia Giovanni, id. di Girgenti.
Corda Giacomo, cancelliere della pretura di Tempio Pausania.
Pantaleo Matteo, id. di Conversano.
Fisichella Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.
Rossi Luigi, id. di Teramo.
Giuliani Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza.
Cipolletti Giuseppe, cancelliere della pretura di Magliano Sabino.
Gotta Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea.
Costa Clemente, id. di Vercelli.
Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di Pieve San Stefano.
Bennati Federico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze.
Piovesan Luigi, cancelliere della pretura di Villafranca di Verona.
Spiccia Giovanni, id. di Spoleto.
Tenenti Tito, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara.
Giliberti Antonio, cancelliere della pretura di Montefusco.
Micchini Giuseppe, id. della 2ª pretura di Venezia.
Reisoli Camillo, id. della pretura di Fosdinovo.
Ronsisvalle Silvestro, id. di Ferentino, applicato al tribunale civile e penale di Roma.
Gianotti Angelo, id. della 1ª pretura di Alessandria.
Ferlosio Vittorio Amedeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bobbio.
Pero Luigi, id. di Massa.
Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Abbiategrasso.
Moretti Fortunato, id. della 1ª pretura di Milano.
Pironti Rodolfo, id. di Ariano di Puglia.
Cerquetti Pirro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
De Lorenzi Luigi, id. di Genova.
Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio
Fioretto Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.
Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura di Castelbaronia.
Fiasconaro Nicolò, id. di Prizzi, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale di Messina, con l'annua indennità di L. 600.
Bandettini Attilio, id. di Campiglia Marittima.
Castiglioni Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Milano.
Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Pitigliano.
Lanti Antonio, id. di Leno.
Palasciano Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Diana Felice, cancelliere della pretura di Naso.
Osti Alfonso, id. di San Giovanni in Persiceto.
Paternostro Pasquale, id. di San Marco in Lamis.
Santucci Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.
Seno Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Crivelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto.
Raimondi Giuseppe, id. di Petralia Soprana, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo.
Sammartano Vittorio Salvatore, id. di Sommatino.
Rizzo Giovanni, id. di Partinico.

Licandro Letterio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia.
Brancalasso Filippo, id. di Taranto.
Colafati Giovanni, cancelliere della pretura di Poggiardo.
De Filippo Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina.
Laura Alberto, id. di San Remo.
Colmayer Michele, cancelliere della pretura di Boscotrecase.
Santarelli Adolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Costese Giuseppe, cancelliere della pretura di Calizzano.
Fabiani Francesco Paolo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Trani.
Vivaldi Giovanni, cancelliere della 1ª pretura di Genova.
Pesante Giovanni Battista, id. della pretura di Ventimiglia.
Acquafoli Vincenzo, id. id. di Aquilonia.
Uva Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari.
Trapassi Luigi, cancelliere della pretura di Villa San Giovanni.
Milone Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.
Spagnoli Giovanni, cancelliere della pretura di Amelia.
Verrone Vincenzo, id. id. di Castellammare di Stabia
Baronchi Tebaldo, id. id. di San Casciano in Val di Pesa.
Perongini Raffaele, id. della 9ª pretura di Napoli.
Montini Gisleno, id. della pretura di Urbino.
Sechi Giuseppe, id. id. di Cabras.
Marsilio Luigi, id. id. di Bardolino.
Manganelli Edoardo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Monza.
Maggio Michelangelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona.
Vigi Alessandro, cancelliere della pretura urbana di Bologna.
Pantaleo Gennaro, id. della pretura di Somma Vesuviana.
Adami Domenico, id. di Gerace.
Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Pisa.
Raffaele Arcangelo, cancelliere della pretura di Rose.
Guidobono Pietro, id. di Volpedo.
Torchiano Carlo, id. di Bellano.
Castagna Alessio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.
Fiorineschi Tommaso, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino.
Luzzi Domenico, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Catanzaro.
Pizzala Giacinto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.
Antonaroli Ettore, cancelliere della pretura di Civitacastellana.
Rabboni Federico, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Palermo.
Dell'Aquila Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.
Landotti Egidio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma.
Marchesotti Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Milano
Ferrari Irene Aurelio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.
Samuoli Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Rivetti Camillo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.
Stella Michele, cancelliere della pretura di Cittanova.
Monacelli Agostino, id. di Castel S. Pietro dell'Emilia.
Puzzo Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro.
Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Monte San Savino.
Fancelli Giovanni, id. di Santu Lussurgiu.
Rossi Virgilio, cancelliere della pretura di Montiglio.
Lancia Cesare, id. di Dogliani, applicato alla Corte di cassazione di Torino.
Morelli Antonio, id. di Montefalcone nel Sannio.
De Filippis Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
De Marco Francesco Paolo, id. di Bari.
Lazzaroni Giacomo, cancelliere della pretura di Trescore Balneario.
Vitolo Ernesto, id. di Trentola.
Mendicini Orazio, id. di Sambiase.
Marini Gerardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza.
Barba Giovanni, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Formigli Luigi, id. di Fauglia.
Baltuzzi Giuseppe, id. di Triora, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova.
Corsi Adolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto.
Segarioli Luigi Enrico, id. di Orvieto.
Gervasio Domenico, id. di Napoli.
Ongetti Alberto, id. di Casale.
Redaelli Carlo, cancelliere della pretura di Bozzolo.
Veritti Luigi Carlo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Bessone Lorenzo, cancelliere della pretura di Bores.
Giorgis Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pallanza.
Givone Alberto, id. di Biella.
Martinelli Francesco, cancelliere della 3ª pretura di Milano.
Poloni Giov. Battista, id. della pretura di Martinengo.
Grisolia Luigi, id. di Mormanno.
Tromby Giovanni, id. di Reggio Calabria.
Speranza Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila
Cano Francesco, cancelliere della pretura di Villacidro.
Castelli Calogero, id. di Palma Montechiaro.
Bonanni Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Gomez Eduardo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Giordano Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
De Cammillis Gennaro, cancelliere della pretura di Amatrice.
Fiore Carlo, id. di Oderzo.
Carucci Luigi, id. di Manfredonia.
Mammone Giovanni, id. della 2ª pretura urbana di Napoli.
Gai Giovanni, id. della pretura di Monesiglio.
Li Causi Salvatore, id. di Ciminna.
Marcello-Coino Giovanni Antonio, id. di Bitti.
Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Feola Giovanni, cancelliere della pretura di Avigliano.
Picchi Raffaele, id. di Gonzaga.
Leone Giuseppe Antonio, id. di Viterbo.
Spinelli Lorenzo, id. di Lungro.
Borgarino Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì.
Cini Giandomenico, cancelliere della pretura di Larino.
Ragni Gennaro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Celauro Lo Presti Antonino, id. di Girgenti.
Magno Giuseppe, id. di Santa Caterina Villarmosa.
Schiavello Michele, id. di Campagnano.
Dominici Leonida, id. di Pennabili.
Swetly Alessandro, id. di Borgo San Lorenzo.

Romanelli Guglielmo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro.
Bracchi Giuseppe, id. di Cremona.
Bondi Ettore, id. di Macerata.
D'Argenio Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Montecalvo Irpino.
Ferrari Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Chieti.
Gennai Gennaro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca.
Coccia Raffaele, id. di Lucera.
Peyrard Augusto, id. di Milano.
Tolomei Onofrio, cancelliere della pretura di Partanna.
Marsico Serafino, id. di Arena.
Paladini Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Sossi Emilio, id. di Cuneo.
Ferrari Gerolamo, cancelliere della pretura di Capriata d'Orba.
Mazzini Egidio, id. della 2ª pretura di Casale.
Grassi Carlo, id. della pretura di Radda.
D'Auria Vincenzo, id. di San Nicandro Garganico.
Peverada Luigi, id. di Varese.
Bionda Fiorenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena.
Piu Ledda Battista, cancelliere della pretura di Pula.
Pieri Luigi. id. di Govone applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Lupetti Aristide, id. Orbetello.
De Stefano Alfonso, id. di Scilla.
Odorisio Venanzio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Solmona.
De Majo Federico, cancelliere della pretura di Paola.
Iannace Antonio, id. di Termoli.
Santini Gennaro, id. di Buccino.
Trivoli Stefano, id. di Campana.
D'Antonio Luigi, id. di Spezzano Grande.
Manzetti Domenico, id. di Città della Pieve.
D'Andrea Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi.
Curcio Francesco, cancelliere della pretura di Sortino.
Pecorari Salvatore, id. di Airola.
De Alteriis Gaetano, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Della Calce Luigi, id. id.
Fedele Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Calmayer Eugenio, id. id.
Gottscher Giovanni, id. id.
Piedimonte Giuseppe, id. di Campobasso.
Acerbo Andrea, cancelliere della pretura di Cajazzo.
Tommasone Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.
Tuozzo Sabato, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.
Cesarini Francesco Paolo, cancellie della pretura di Canale, applicato alla segreteria della R. procura presso la Corte d'appello di Napoli.
Tucci Ferdinando, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Palermo.
Rumbolo Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Brunetti Agostino, id. di Monteleone di Calabria.
Golisciani Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Cotilli Francesco, vice cancelliere della preture di Polistena.
Di Blasi Vito, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Palermo,
Bellizzi Pasquale, vice cancelliere aggiunto della pretura di Catanzaro.
Squillacioti Pietro, id. id.
Fignon-Srost Giov. Battista, id. di Palermo.
Froio Guglielmo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Colonna Romano Antonio, id. di Corleone.
Ferrari Cataldo, id. di Cropalati, in aspettativa per infermità.
Petrini Giovanni, id. d, Borbona.
Bagalà Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi.
Riccoli Silvestro, cancelliere della pretura di Paganica.
De Rosa Venceslao, id. di San Genesio.
Tolomei Luigi, id. di Celano.
Sofi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano.
Bruto Giansimone, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Catanzaro.
Garbarini Efisio, cancelliere della pretura di Desio.
Marsala Antonino, id. di Niscemi.
Melchiorri Bruto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Velletri.
Morgese Vincenzo, cancelliere della pretura di Sant' Agata dei Goti.
De Cristoforo Giovanni, id. di Chiusano San Domenico.
De Stefano Gennaro, id. di Arpino.
Verde Franceseo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Fania Vincenzo, id. di Lucera.
Pappalepere Pasquale, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti.
Monopoli Nicola, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Con decreto Presidenziale del 20 luglio 1904:

Galdi Giuseppe, alunno di 1ª classe presso la cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è sospeso per giorni sei al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio.
Grippaudo Carlo Egidio, alunno di 3ª classe nella pretura di Castrogiovanni, è tramutato al tribunale di Trapani.
Occhipinti Nicolò, alunno di 1ª classe nella pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Castrogiovanni.
Ferreri Giuseppe, alunno di 3ª classe nel tribunale di Trapani, è tramutato alla pretura di Mussomeli.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Saraceni Carlo, cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1904.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1904:

Dominici Luigi, cancelliere della pretura di Manciano, collocato a a riposo.
Farneti Antonio, cancelliere della pretura di Copparo, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa, per tre mesi, a correre dal 1° agosto 1904, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.
Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla pretura di Paliano.
Albanesi Timoteo, cancelliere della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Frascati.
Fedi Raffaele, cancelliere della pretura di Pontassieve, è tramutato alla 2ª pretura di Firenze, a sua domanda.
Baldi Pietro, cancelliere della pretura di Fojano della Chiana, è tramutato alla pretura di Pontassieve.
Grilli Egidio, cancelliere della pretura di Rocca San Casciano, è tramutato alla pretura di Fojano della Chiana.
Lopez Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, è nominato cancelliere della pretura di Oviglio, con l'attuale stipendio di L. 1800.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1904:

Bagnoli Niccolò, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.

Martelli Ranieri, cancelliere della pretura di Cascina, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pistoia, con l'attuale stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1904:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 3500, con decorrenza dal 1° agosto 1904:

Fiocchi Paolo Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 3200, con decorrenza dal 1° agosto 1904:

Levi Teodoro, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale.

Melendez Michele, id. di Palermo.

Mazzucchi Stefano, id. di Firenze.

Caracciolo Antonino, id. di Messina.

Tuccillo Giovanni, id. di Napoli.

Baratta Alessandro, id. di Lucca.

Chalp Luigi, vice cancelliere della pretura di Savona, è tramutato alla pretura di Fenestrelle.

Servetto Giovanni, vice cancelliere della pretura di Fenestrelle, è tramutato alla pretura di Savona.

Basso Benedetto, vice cancelliere della 2ª pretura di Padova, è tramutato alla pretura di Asolo.

Baseggio Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Portogruaro, è tramutato alla 2ª pretura di Padova.

Ceni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Asolo, è tramutato alla pretura di Portogruaro.

Piani Salvatore, vice cancelliere della pretura di Ripatransone, è tramutato alla pretura di Cagli.

Martini Placido, vice cancelliere della pretura di Felizzano, è tramutato alla pretura di Moncalvo.

Della [illegible]esa Alessandro, vice cancelliere della pretura di Monca[illegible], è tramutato alla pretura di Felizzano.

Mazza Gaetano, vice cancelliere della pretura di Mercato San Severino, è tramutato alla 6ª pretura di Napoli.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1904:

È concessa:

al notaro D'Alessandro Giovanni una proroga sino a tutto il 4 ottobre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tufara.

È concessa:

al notaro Lioy Antonio una proroga sino a tutto il 4 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ripacandida;

al notaro Morelli Gaetano Nicolao una proroga sino a tutto il 21 febbraio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Genova.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1904:

È concessa:

al notaro Bartolini Pietro una proroga sino a tutto il 5 novembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Limite, frazione del comune di Capraia e Limite;

al notaro Bucci Vincenzo una proroga sino a tutto il 24 novembre 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ripa Francesco, al posto di archivista dell'archivio notarile di Biella.

Rolando Severino, copista nell'archivio notarile di Biella, è promosso archivista, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Culto.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904,
registrato alla Corte dei conti il 20 del mese successivo:

Furono accolti i ricorsi del parroco della Chiesa Madre di Bivona e del subeconomo dei benefici vacanti di Girgenti ed annullata la decisione del 22 ottobre 1902, della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti, che aveva ordinato la cancellazione, dal bilancio comunale, di alcune spese di culto in favore della detta chiesa per la somma di L. 1826 annue.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 OTTOBRE 1904

	AL 30 giugno 1904	AL 31 ottobre 1904	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	351,499,028 19	296,122,624 08	— 55,376,404 11
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	281,556,639 24	481,665,095 67	+ 200,108,456 43
Insieme	633,055,667 43	777,787,719 75	+ 144,732,052 32
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	673,641,578 40	648,910,876 08	+ 24,730,702 32
Situazione del Tesoro	— 40,585,910 97	+ 128,876,843 67	+ 169,462,754 64

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1903-904	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	290,459,398 71	
	Fondi in via od all'estero	61,039,629 48	
			351,499,028 19

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	180,263,864 44	383,250,234 26	563,514,098 70	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	46,257 82	85,046 81	131,304 63	
	» III. - Movimento di capitali	1,428,757 69	4,508,858 85	5,937,616 54	
	» IV. - Partite di giro	1,237,923 55	6,686,884 81	7,924,808 36	
		182,976,803 50	394,531,024 73	577,507,828 23	577,507,828 23
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	4,555,000 —	31,923,000 —	36,478,000 —	
	Vaglia del Tesoro	127,162,456 77	328,570,098 58	455,732,555 35	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	24,729,026 44	784,755 72	25,513,782 16	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	3,113,804 68	3,673,425 65	6.787,230 33	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	3,174,310 31	41,867,852 07	45,042,162 38	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,190,639 62	54,450,451 95	74,641,091 57	
	Incassi da regolare	26,548,067 80	69,279,490 90	95,827,558 70	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		209,473,305 62	530,549,074 87	740,022,380 49	740,022,380 49
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	30,728,290 52	41,693,604 15	72,421,894 67	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	9,549,708 16	2,302,726 80	11,852,431 96	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	12,858,382 18	20,727,388 69	33,585,770 87	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	97 63	97 63	
	Diversi	21,213,641 63	45,135,709 83	66,349,351 46	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		74,350,022 49	109,859,527 10	184,209,549 59	184,209,549 59
				Totale	1,853,238,786 50

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 OTTOBRE 1904. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	125,797,547 50	235,607,317 65	361,404,865 15	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	4,270,914 93	10,350,182 88	14,621,097 81	
	» III. - Movimento di capitali	771,478 26	6,958,801 43	7,730,279 69	
	» IV. - Partite di giro	12,830,277 24	11,457,943 38	24,288,220 62	
		143,670,217 93	264,374,245 34	408,044,463 27	408,044,463 27
	Decreti di scarico	—	—	589 72	589 72
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	17,626,000 —	55,797,000 —	73,423,000 —	
	Vaglia del Tesoro	122,000,549 88	329,620,408 39	451,620,958 27	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero	30,898,659 23	42,485,820 56	73,384,479 79	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	9,549,708 16	2,302,726 80	11,852,434 96	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	3,700,637 22	82,179 84	3,782,817 06	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	14,531,352 02	25,868,657 28	40,400,009 30	
	Incassi da regolare	27,899,454 12	82,389,949 91	110,289,404 03	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		222,206,360 63	538,546,742 78	764,753,103 41	764,753,103 41
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	24,834,933 74	149,919,543 42	174,754,477 16	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	1,696,889 08	5,526,118 10	7,223,007 18	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	19,970,040 92	51,333,962 88	71,304,003 80	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	41,893,923 60	89,142,594 28	131,036,517 88	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		88,395,787 34	295,922,218 68	384,318,006 02	384,318,006 02
	Totale dei pagamenti				1,557,116,162 42
(a) Fondo di cassa al 31 ottobre 1904	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			226,362,824 57	
	Fondi in via ed all'estero			69,759,799 51	296,122,624 08
	TOTALE				1,853,238,786 50

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 123,100,855 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 ottobre 1904
Buoni del Tesoro	193,840,000 —	156,895,000 —
Vaglia del Tesoro	21,107,442 69	25,219,039 77
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	247,381,918 76	199,511,221 13
Id. del Fondo culto id. id.	15,576,050 77	10,510,846 14
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	61,518,000 86	102,777,346 18
Id. id. id. infruttifero	57,598,239 72	91,839,321 99
Incassi da regolare	33,519,091 20	19,057,245 87
Biglietti i Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	31,850,855 —	31,850,855 —
Totale	673,641,599 —	648,910,876 08

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1904	Al 31 ottobre 1904
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(*a*) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	71,665,872 38	173,998,454 87
Id. del Fondo pel Culto id. id.	13,994,058 38	9,364,630 60
Altre Amministrazioni id. id.	55,211,318 90	92,929,551 83
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,346 73	1,757,249 10
Diversi	15,827,187 85	80,514,354 27
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	31,850,855 —	(*a*) 31,850,855 —
Totale	281,556,639 24	481,665,095 67

(*a*) Le somme suddette sono composte di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di ottobre 1904	MESE di ottobre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto ottobre 1904	Da luglio 1903 a tutto ottobre 1903	DIFFERENZA nel 1904
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	8,699,339 19	7,799,826 14	+ 899,513 05	36,487,698 97	36,831,693 34	— 343,994 37
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,128,537 17	32,461,819 48	— 333,282 31	64,163,087 74	66,364,854 16	— 2,201,766 42
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	36,114,249 15	32,228,247 35	+ 3,886,001 80	68,878,615 73	65,797,064 80	+ 3,081,550 93
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,239,534 10	16,621,633 22	— 382,099 12	71,116,532 12	67,945,860 08	+ 3,170,672 04
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,539,935 32	2,131,589 25	+ 408,346 07	8,771,156 83	8,096,708 86	+ 674,447 97
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	105,724 49	184,987 52	— 79,263 03	105,724 49	227,628 12	— 121,903 63
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	10,683,211 35	9,499,247 42	+ 1,183,963 93	43,101,188 47	36,494,245 37	+ 6,606,943 10
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt	20,567,661 79	20,502,145 76	+ 65,516 03	71,579,395 34	80,164,852 86	— 8,585,457 52
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,905,078 13	3,361,801 03	— 456,722 90	11,860,992 75	14,206,233 89	— 2,345,241 14
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	1,539,260 41	1,545,164 90	— 5,904 49	4,640,486 43	4,873,842 02	— 233,355 59
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	19,584,831 04	18,584,238 47	+ 1,000,592 57	74,162,072 66	70,475,168 13	+ 3,686,904 53
CONTRIBUTI – Privative – Sali	6,712,916 64	6,649,920 37	+ 63,026 27	25,435,130 07	25,372,657 09	+ 62,472 98
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	105,898 81	95,172 61	+ 10,726 20	554,793 91	281,465 40	+ 273,328 51
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	5,312,187 62	4,876,123 69	+ 436,063 93	20,457,000 29	21,137,122 98	— 680,122 69
Proventi di servizi pubblici – Poste	6,790,003 55	6,228,682 77	+ 561,320 78	25,791,280 33	24,644,225 05	+ 1,147,055 28
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,725,868 73	1,491,839 64	+ 234,029 09	5,596,947 42	5,778,455 27	— 181,507 85
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,270,308 27	2,383,998 98	— 113,690 71	6,092,738 51	6,536,733 42	— 443,994 91
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,153,953 09	3,074,158 21	+ 79,494 88	11,030,823 21	7,883,311 92	+ 3,147,511 32
Entrate diverse	2,772,535 62	1,533,020 23	+ 1) 1,239,515 39	10,873,133 65	7,005,504 18	+ 3,867,629 47
TOTALE *Entrata ordinaria*	179,951,064 47	171,253,917 04	+ 8,697,147 43	560,698,798 95	550,117,626 94	+ 10,581,172 01
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	271,614 40	247,862 23	+ 23,752 17	928,004 20	1,025,765 30	— 97,761 10
Entrate diverse	35,016 40	166,849 37	— 131,832 97	1,864,007 57	1,930,222 73	— 66,215 16
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	308 75	781 13	— 472 38
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	6,169 17	1,830 55	+ 4,338 62	22,979 23	447,398 34	— 424,419 11
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	46,257 82	78,688 11	— 32,430 29	131,304 63	262,093 75	— 130,789 12
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	335,347 06	502,072 13	— 166,725 07	1,425,819 23	2,101,342 04	— 675,522 81
Accensione di debiti	674,000 —	—	+ 674,000 —	1,444,000 —	575,000 —	+ 869,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	219,959 15	1,216 41	+ 218,742 74	667,696 24	143,374 70	+ 524,321 54
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	199,451 48	5,369,840 81	— 2) 5,170,389 33	2,400,101 07	9,227,799 09	— 6,827,698 02
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	15,000 —	— 15,000 —
TOTALE *Entrata straordinaria*	1,787,815 48	6,368,359 61	— 4,580,544 13	8,884,220 92	15,728,777 08	— 6,844,556 16
Categoria IV. - Partite di giro	1,237,923 55	2,900,882 34	— 3) 1,662,958 79	7,924,808 36	9,574,813 63	— 1,650,005 27
TOTALE GENERALE	182,976,803 50	180,523,158 99	+ 2,453,644 51	577,507,828 23	575,421,217 65	+ 2,086,610 58

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicat dell'esercizio 1904-905, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di ottobre 1904	MESE di ottobre 1903	DIFFERENZA nel 1904	Da luglio 1904 a tutto ottobre 1904	Da luglio 1903 a tutto ottobre 1903	DIFFERENZA nel 1904
Ministero del Tesoro	42,815,586 58	15,208,129 62	+ 27,607,456 96	65,535,715 66	43,129,681 71	+ 22,406,033 95
Id. delle Finanze	18,931,719 72	18,643,068 04	+ 288,651 68	68,533,326 89	88,466,658 79	— 19,933,331 90
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,620,359 21	3,590,334 65	+ 30,024 56	13,755,378 01	13,683,764 23	+ 71,613 78
Id. degli Affari Esteri	1,201,247 81	1,498,376 88	— 297,129 07	6,606,367 81	6,128,127 38	+ 478,240 43
Id. dell'Istruzione Pubblica. .	6,007,942 68	5,036,075 70	+ 971,866 98	17,289,954 09	16,452,518 45	+ 837,435 64
Id. dell'Interno	5,297,348 91	5,623,144 29	— 325,795 38	24,538,242 03	25,621,819 90	— 1,083,577 87
Id. dei Lavori Pubblici	15,679,113 23	11,201,995 25	+ 4,477,117 98	43,885,829 53	37,376,853 28	+ 6,508,976 25
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	7,411,378 15	4,936,176 89	+ 2,475,201 26	31,418,589 69	24,143,912 29	+ 7,274,677 40
Id. della Guerra	30,023,483 75	25,887,184 37	+ 4,136,299 38	95,642,385 01	94,068,806 47	+ 1,573,578 54
Id. della Marina	10,413,214 24	10,509,564 35	— 96,350 11	34,893,049 76	41,445,765 50	— 6,552,715 74
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	2,268,823 65	1,676,853 18	+ 591,970 47	5,945,624 79	5,376,356 46	+ 569,268 33
TOTALE pagamenti di bilancio	143,670,217 93	103,810,903 22	+ 39,859,314 71	408,044,463 27	395,894,264 46	+ 12,150,198 51
Decreti di scarico	»	»	»	589 72	3,318 97	— 2,729 25
TOTALE PAGAMENTI . .	143,670,217 93	103,810,903 22	+ 39,859,314 71	408,045,052 99	395,897,583 43	+ 12,147,469 56

NOTE

Mese di ottobre 1904

1. Maggiori ricuperi di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I - Spese effettive.

2. Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

3. Minori prelevamenti dal conto corrente con la Cassa suddetta, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, addì 17 novembre 1904.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BROFFERIO.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

17 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,51 86	102 51 86	102 99 68
4 % *netto*	104,31 17	102 34 17	102,81 99
3 ½ % *netto*	102,23 05	100,48 05	100,89 90
3 % *lordo*	73,41	72,21	73,09 37

Parte non Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

Risultato dei ballottaggi
del 13 novembre 1904.

LUCCA.

Collegio elettorale di Capannori:
Eletto Croce Francesco con voti 1610.

DIARIO ESTERO

Uno degli argomenti di cui s'occupa in particolar modo, l'opinione pubblica è la nota che il governo di Washington, aderendo al voto espresso recentemente dall'Unione interparlamentare per la pace, ha inviato alle Potenze firmatarie della Convenzione dell'Aja, invitandole ed una nuova conferenza.

In proposito scrivono da Londra:

« Il programma di questa seconda conferenza non è ancora stato fissato, ma è presumibile che essa prenderà in discussione le questioni lasciate in sospeso cinque anni fa, tra cui quella dei diritti e dei doveri degli Stati neutrali e quelle relative all'inviolabilità della proprietà privata e ai bombardamenti dei porti, delle città e dei villaggi nella guerra di mare. E' poi sperabile che la nuova conferenza ritorni sull'idea originale del rescritto dello Czar riguardo alla riduzione degli armamenti. Lo Czar aveva convocato la conferenza dell'Aja anzitutto con lo scopo di porre un limite alle spese militari e navali: ma i delegati, nei loro lavori, hanno perduto di vista questo scopo, e si sono accontentati di esprimere in proposito dei pii desideri senza nemmeno tentare nulla di pratico e di positivo.

« Ora più si va avanti e più un simile tentativo parrebbe provvido e urgente. La Conferenza del 1899 non diede molte inquietudini agli armatori, ai fornitori e ai militaristi. Essa non ha impedito che l'Inghilterra e la Russia in pochi anni duplicassero il loro bilancio navale e che la Germania triplicasse il suo: essa non impedirà che si vada incontro alle nuove spese di cui Europa e America sono ora minacciate ».

* * *

L'*Echo de Paris* riceve da Pietroburgo, 15:

« Sono informato che la Russia rifiuterà di partecipare alla nuova conferenza dell'Aja indetta dal presidente Roosevelt. La Russia farà sapere che le circostanze attuali sono molto diverse da quelle che erano all'epoca della prima conferenza. Neppure il Giappone vi parteciperà ».

* * *

L'*Agenzia telegrafica russa* pubblica quanto appresso:

« L'intesa cordiale franco-inglese dura da sei mesi, nel corso dei quali parecchi avvenimenti anche recenti hanno mostrato che l'intimità e la cordialità non hanno cessato di regnare nei rapporti dei gabinetti di Pietroburgo e Parigi e che l'alleanza franco-russa rimane, come in passato, il perno della politica estera dei due paesi.

« Quanto alle relazioni russo-tedesche, la comunanza degli interessi dei due Imperi nell'Estremo Oriente ha contribuito, senza dubbio, nelle circostanze presenti, ad un riavvicinamento più intimo tra i governi russo e tedesco, ma queste nuove relazioni non implicano affatto un indebolimento dell'alleanza franco-russa ».

* * *

Sulla situazione in Ungheria la *Zeit*, di Vienna, scrive:

« L'opposizione ungherese non si muove, non ostante tutte le belle conquiste che il ministro presidente porta seco da Vienna. Essa ne prende atto, ma non ringrazia nemmeno e persiste nel suo atteggiamento battagliero. Il Parlamento ungherese è precisamente nelle stesse condizioni di sei mesi fa, quando Tisza presentò la sua

proposta di modificazioni provvisorie al regolamento; anzi, se mai, la situazione s'è piuttosto peggiorata per il Governo, perchè allora l'ostruzione contro il disegno di legge per il contingente militare era sostenuta solo dal piccolo gruppo ugroniano, mentre i kossutiani si tenevano in disparte. Ora invece l'opposizione è unita e più concorde che mai nella resistenza ai piani di Tisza. Essa dispone di almeno un centinaio di oratori, e già si sa per esperienza che cosa sanno fare in Ungheria gli oratori ostruzionisti.

« Si conoscono dunque le armi e le forze dei difensori, ma non si conoscono ancora bene i piani dell'assalitore. Tisza si appresta a un serio assalto contro il regolamento della Camera, ma la sua strategia sarà buona solo se varrà a conquistare le posizioni nemiche con un ardito colpo di mano. Se invece egli si accingesse a un regolare assedio, l'opposizione, che difende col regolamento i propri vitali principî, non sarebbe così presto debellata. Finora l'opposizione in Ungheria non fu mai sconfitta ».

* * *

Scrivono da Londra:

« Le elezioni presidenziali in America sono riuscite un po' una sorpresa per tutti. I repubblicani erano confidenti nella vittoria, ma non si aspettavano certo un trionfo; i democratici osavano appena sperare nella vittoria, ma ad ogni modo, contavano sopra una affermazione più ricisa e più solenne di quella che il loro partito aveva fatto nelle due precedenti elezioni. In Europa si seguiva la campagna con uno scarso interes e; ma anche qui se si dava per sicura la rielezione di Roosevelt, non si prevedeva una votazione come quella che ha avuto. Perchè, tutto calcolato, pare che i repubblicani avranno una maggioranza di cento voti nella Camera dei rappresentanti ed una di venti nel Senato. Il suo è stato dunque un vero trionfo. Il Parker non solamente è stato battuto su tutta la linea, ma ha perduto perfino degli Stati che erano sempre rimasti fedeli alla causa democratica. Come si spiegano questo grande successo dei repubblicani e questa *débacle* dei democratici?

Con diverse circostanze.

Prima quella di aver abbandonato Bryan e il suo programma. I democratici compilarono un programma debolissimo e quasi incolore, che molti fra gli stessi repubblicani avrebbero potuto votare; lasciarono in pace i *trusters* apparentemente, in realtà poi trescarono con essi e ne sollecitarono l'appoggio: fecero una campagna di attacchi personali e n'ebbero il risultato che meritavano.

Ma di tutte le ragioni che si davano per spiegare l'esito delle elezioni, la più convincente è forse quella accennata dal corrispondente da Nuova-York del *Times*. « La migliore spiegazione – egli dice – del successo di Roosevelt è Roosevelt stesso. Probabilmente nessun trionfo presidenziale fu così largamente personale. Il popolo americano vede in lui il compendio di tutte le sue qualità. Egli è il suo vero e tipico rappresentante. Nessun presidente ha mai esercitato così liberamente la sua volontà, nessuno ha mai compreso così bene come lui che alla democrazia piace un padrone ».

E questa è un'amara verità, specialmente per la democrazia americana! »

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 3 novembre 1904

Presidenza del M. E. anziano T. Taramelli

Viene presentata per l'inserzione nei Rendiconti una Nota del dott. Luigi Sinigallia: « Osservazioni ad un teorema dei professori Pascal e Morera »

Il M. E. prof. Ernesto Pascal legge: « Sulle condizioni invariantive perchè due forme binarie abbiano più fattori lineari comuni ».

Il S. C. prof. Pietro Rasi legge un: « Saggio di alcune particolarità nei versi eroici e lirici di S. Ennodio ». Come alla prima parte di un suo lavoro metrico sui distici elegiaci di S. Ennodio, pubblicato, due anni or sono nel Bollettino della Società pavese di Storia patria, fece seguire un saggio di alcune particolarità nei distici stessi (Rendiconti dell'Istituto Lomb. 1902, p. 335 sgg.), così, pubblicata già nel suddetto Bollettino la parte seconda (metro eroico e lirico), aggiunge ora a complemento di questa, il presente Saggio, che riguarda principalmente le particolarità di carattere prosodico nei suoi versi eroici e lirici.

Si registrano quindi tutti i casi di sillabe brevi adoperate da Ennodio come lunghe o di lunghe adoperate come brevi (esempi di diastole e di sistole), discutendosi intorno ai singoli luoghi sotto vari rispetti, anche sotto quello critico della tradizione manoscritta, ed osservandosi inoltre, specialmente per quanto si riferisce al metro lirico, che in taluni casi è difficile decidere se si tratti di licenze prosodiche (e quindi di veri e propri sbagli della quantità) oppure di licenze metriche (scambi di piedi, e specialmente dello spondeo in luogo del giambo e del trocheo, o viceversa, in determinate sedi del verso).

Nonpertanto, anche tenuto conto di questi casi dubbî e di altri incerti sotto l'aspetto della tradizione, rimane ancora un buon numero di versi che offrono esempî di evidente violazione delle regole prosodiche: e questi casi sono i più importanti in un poeta, che, pur dovendosi in generale ritenere classico nell'uso rigoroso degli schemi metrici, appartiene tuttavia all'età della più tarda decadenza, giacchè essi servono a testimoniare il progressivo affievolimento del senso della quantità; processo questo che segna la genesi della lenta evoluzione del principio informativo della poesia letteraria latina, la quale da prettamente quantitativa, va sempre più alterandosi finchè, trasformata, diventa accentuativa, del tutto nelle lingue e letterature sorte dal latino. Una breve disamina sull'uso della allitterazione e delle unioni asindetiche chiude la presente ricerca, la quale, insieme col primo saggio e con le altre due parti indicate, compie la trattazione dell'intera *res metrica* di tutte le poesie di Ennodio.

Il dott. Costantino Gorini, professore di bacteriologia nella Regia Scuola superiore di agricoltura di Milano, presenta una Memoria « Sulla presenza di bacteri acido-presamigeni nei formaggi in maturazione ».

Questo lavoro sperimentale fa seguito ad altro che fu comunicato al R. Istituto nel 1901, dove l'A. dimostra che nella flora normale dei condotti galattofori delle vacche e quindi già nel latte appena munto si contengono dei bacteri appartenenti al gruppo, che fu segnalato primamente dal Gorini stesso nel 1890, dei bacteri acido-presamigeni.

Ora l'A., continuando le sue ricerche intese a verificare se questo genere di bacteri compia qualche ufficio nella maturazione dei formaggi, riferisce di aver isolato da varie qualità di formaggi diverse specie di bacteri acido-presamigeni e specialmente una specie bacillare, di cui dà la descrizione.

Terminate le letture, l'Istituto procede alla nomina del vicepresidente pel biennio 1905-906; risulta eletto l'attuale presidente comm. Celoria.

Poscia passa alla nomina del segretario della Classe di lettere, scienze storiche e morali pel quadriennio 1905-908, riconfermando a tale carica il comm. Strambio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, iermattina, ha ricevuto a San Rossore i Sindaci della provincia di Pisa, che furono presentati dal Prefetto, conte Cioja, e che offrirono a S. M. un'artistica pergamena con dedica come segno di devozione.

Il Sovrano li ringraziò, dicendosi lieto del gentile omaggio.

Poscia S. M. il Re ricevette i Prefetti di Livorno e di Lucca, il presidente degli ospedali di Livorno e il presidente dei veterani di Pisa, colonnello Benzoni.

R. Accademia dei Lincei. — Le due classi terranno seduta il 20 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

San Marino a due illustri. — Domenica scorsa, a San Marino, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento all'archeologo Bartolomeo Borghesi e lo scoprimento della lapide commemorante lo storico Melchiorre Delfico. La cerimonia è riuscita solenne. Vi intervennero molti cittadini, notabilità ed illustrazioni della scienza numismatica, dell'arte e della storia.

S. E. il Sottosegretario di Stato, Emilio Pinchia, rappresentava nella cerimonia S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Reggente Tonnini espresse i saluti ed i ringraziamenti della Repubblica al rappresentante del Governo italiano.

S. E. Pinchia rispose con elevate parole.

L'on. Barnabei pronunziò il discorso inaugurale pel monumento.

Quindi tutte le rappresentanze in corteo si avviarono a compiere lo scoprimento di un ricordo marmoreo a Melchiorre Delfico, murato nella casa ove esso scrisse la *Storia della Repubblica di San Marino.*

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto a cui presero parte la Reggenza, S. E. Pinchia, i membri del Comitato ordinatore, il Segretario degli esteri, e molti cittadini egregi.

S. E. Pinchia brindò applauditissimo alla libertà di San Marino, rievocando le belle, storiche figure di quella antica e gloriosa Repubblica.

Il Reggente Tonnini rispose bevendo alla prosperità di S. M. il Re d'Italia, cultore di numismatica e amico della Repubblica.

Fra gli applausi l'on. Barnabei propose l'invio di telegrammi a S. M. Vittorio Emanuele III, al Presidente della Repubblica francese, a Carducci.

Accompagnato dalle notabilità, dalle scolaresche e dal concerto suonante l'Inno reale, S. E. Pinchia lasciò San Marino, tra vive acclamazioni, alle 17.10.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 20, come fu preannunziato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, saranno riprese al poligono *Umberto I* a Tor di Quinto le esercitazioni e le gare di tiro a segno stabilite dal programma dell'anno in corso.

Necrologio. — Nella sua villa di Angorano, in provincia di Vicenza, è morto l'altra mattina il senatore Luigi Michiel nella grave età di 91 anni.

Il senatore Michiel era nato a Venezia da nobile e ricca famiglia. Nel 1848 fu del Comitato che impose allo straniero la resa e nel 1866, restituita all'Italia la regina della laguna, ebbe in suo potere la città che consegnò a Pasolini, commissario del Re d'Italia. Poco dopo venne nominato senatore del Regno

A Venezia il Michiel era popolarissimo e venerato per il suo animo benefico e pio.

Era il membro più anziano della Camera vitalizia.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre reca:

Continua ancora e volge al termine la semina del frumento questo nasce dappertutto in buone condizioni, e si gioverebbe assai di qualche pioggia un po' più abbondante di quelle avutesi in questa decade.

Del resto le buone giornate tornarono utili ai lavori campestri ed al libero pascolo del bestiame.

È finita la raccolta delle castagne; continua quella della ghianda e s'inizia quella degli agrumi.

Le olive risultano in molti luoghi scarse e attaccate dalla mosca olearia.

In generale lo stato delle campagne è soddisfacente.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è giunta ad Alicante.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati nel porto di Genova 1160 carri, di cui 429 di carbone per i privati e 106 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 289, dei quali 201 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Capo Spartel ha transitato ieri il piroscafo *Governor*, della Società Genovese di Navigazione, diretto a Genova.

Diretto al Plata ha transitato da Las Palmas l'*Umbria*, della N. G. I.

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori L'aula è popolatissima.

Il nuovo Ministro delle Finanze, Kosel, presenta il bilancio pel 1905.

Il totale delle spese ascende a 1,776,326,651 corone; il totale delle entrate ammonta a 1,777,901,387 corone; si ha perciò un avanzo di 1,574,733 corone

Per far fronte ai rimborsi di capitali dei debiti pubblici che scadono durante il 1905 saranno emessi nuovi titoli di rendita per un valore di corone 14.474,400.

Il Ministro presenta pure il progetto per l'esercizio provvisorio di sei mesi.

Nell'esposizione finanziaria il Ministro delle finanze, Kossel, rileva che il mantenimento del pareggio del bilancio non può ottenersi che limitando le spese allo stretto necessario. Soggiunge che la situazione finanziaria, pur essendo migliorata, manca di quella stabilità che potrà soltanto essere ottenuta dopo la conclusione dei trattati di commercio o del Compromesso con l'Ungheria Dichiara che procurerà sempre di mantenere il pareggio e la sincerità del bilancio e conclude chiedendo l'appoggio della Camera. (Applausi).

Il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, pronuncia indi un discorso politico, rilevando che i rapporti con le potenze estere continuano ad essere amichevoli e pieni di fiducia.

Le alleanze rinnovate con la Germania e con l'Italia dettero sempre prova della loro influenza sul mantenimento della pace. Il nostro accordo con la Russia circa gli affari balcanici continua senza incidenti e permette di sperare che l'opera delle riforme in Macedonia, felicemente iniziata, avrà pieno successo La riorganizzazione della Gendarmeria dà il mezzo di ristabilire l'ordine; la consolidazione finanziaria si trova in via di attuazione e gli sforzi disinteressati delle Potenze, ai quali la Porta, nel suo proprio interesse, dovrebbe associarsi, riusciranno ad assicurare prossimamente risultati positivi.

La guerra spaventevole di cui tutto il mondo desidera la fine, ci colpisce soltanto perchè il commercio e la vita economica ne soffrono

Parlando poscia della politica interna, il dott. De Koerber accenna ai cambiamenti avvenuti nel Gabinetto, rilevando che la nomina del Ministro czeco prova che il Governo non ha mai pensato a danneggiare la nazione czeca.

Parlando dei fatti d'Innsbrück, il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, rileva che la Facoltà italiana dell'Università d'Innsbrück funziona dal 1864.

Per evitare litigi tra gli studenti tedeschi e quelli italiani, il Governo, d'accordo col Senato dell'Università d'Innsbrück, trasportò provvisoriamente la Facoltà italiana in un locale separato, la cui inaugurazione calma permise di sperare che gli spiriti eccitati senza ragione si sarebbero pacificati.

Senza voler parlare, fino da oggi, dei deplorevoli eccessi avvenuti ad Innsbrück, il dott. De Koerber rileva che i colpevoli saranno puniti (Rumori dai banchi dei tedeschi-radicali).

Il presidente del Consiglio dichiara che l'attuale agitazione contro gl'italiani nel Tirolo è in contraddizione colle tradizioni, le quali dimostrano che i tedeschi e gl'italiani furono stretti per una lunga serie di anni da una fedele fratellanza d'armi.

Il dott. De Koerber dichiara che non è vero che gl'italiani ed i tedeschi debbano vivere in lotta sanguinosa e che l'odio e la persecuzione contro le altre nazionalità siano condizioni fondamentali della posizione dei tedeschi in Austria. Invece i tedeschi cercarono sempre di mantenere e di sviluppare la prosperità dello Impero.

Questa tradizione costituisce una garanzia di pace, alla quale aderiranno tutti gli elementi prudenti (Vive approvazioni).

Il dott. De Koerber invita la Camera a discutere al più presto possibile il progetto relativo alla creazione della Facoltà giuridica italiana già presentata l'anno scorso, affinchè la Facoltà provvisoria istituita ad Innsbrück cessi appena sia possibile.

Secondo il desiderio del Governo la Facoltà italiana dovrebbe aprirsi nel secondo semestre del corrente anno scolastico.

Il Presidente del Consiglio enumera molti progetti di legge, fra i quali quello per i soccorsi agli inabili, chiedendone la discussione d'urgenza, e rileva la necessità di sistemare la situazione economica dell'Austria mediante la conclusione del Compromesso coll'Ungheria e dei trattati di commercio cogli Stati esteri, constatando gli sforzi fatti non solamente dalla Germania, dall'Italia e dalla Russia, malgrado che quest'ultima nazione si trovi in guerra, ma anche da piccoli Stati come la Svizzera e la Rumania, per assicurare le loro condizioni economiche.

Il discorso del dott. De Koerber, interrotto in vari punti dalle proteste dei tedeschi-radicali, è stato accolto alla fine con applausi.

Si approva quindi la proposta di Malfatti di aprire subito la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Erler descrive gli avvenimenti d'Innsbrück, dei quali pretende che sieno responsabili gli studenti italiani, che erano preparati per una lotta sanguinosa e spararono contro i tedeschi inermi.

L'oratore attacca vivacemente le autorità e specialmente il Governatore del Tirolo; critica l'attitudine delle autorità governative e militari ed attacca con maggiore vivacità il Presidente del Consiglio, dichiarando che la Camera deve protestare energicamente contro i modi coi quali il dott. De Koerber tratta i deputati, citando il trattamento di cui l'oratore stesso fu oggetto.

Invita la Camera ad unirsi per fare scomparire l'attuale Gabinetto.

Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, espone i fatti svoltisi ad Innsbrück e dice che essi non avrebbero preso mai una simile piega senza l'agitazione di elementi estranei agli studenti. L'azione degli studenti italiani deve essere severamente condannata, ma certamente i detti agitatori sono altrettanto responsabili.

Respinge gli attacchi contro il Governatore del Tirolo, che adempì pienamente i suoi doveri, cercò di mantenere l'ordine ed offerse al borgomastro d'Innsbrück l'appoggio della gendarmeria e della truppa, ciò che fu ostinatamente rifiutato.

Dice che il Governatore avvertì una settimana prima dei disordini che gli studenti italiani erano decisi a rispondere coi *revolvers* ad eventuali attacchi. Pertanto il borgomastro era stato prevenuto, ma nulla fece per assicurare l'ordine.

Dopo l'intervento delle trupppe gravi disordini non ebbero più luogo.

Invece di cercare di calmare gli animi eccitati, si accusa il Governo, il quale voleva assicurare ad una nazione di così elevata civiltà una facoltà superiore (che già esisteva da quarant'anni) finchè il Parlamento avesse decisa la sede definitiva della facoltà stessa. Chi è - chiede il dott. De Koerber - il colpevole?

I tedeschi-radicali rispondono: I colpevoli sono De Koerber od il Governo.

Il discorso del presidente del Consiglio è più volte interrotto dalle violente proteste dei tedeschi e specialmente dei tedeschi-radicali, ed è salutato alla fine da applausi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta antimeridiana).* — Continua la discussione generale del progetto di legge sulle frodi e falsificazioni degli alimenti.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì prossimo.

Si discute il bilancio delle Belle Arti.

Si approva, malgrado l'opposizione del Governo, la soppressione della censura teatrale.

Delarbre presenta una domanda per l'aumento dei crediti per la Villa Medici a Roma, i cui giardini, dice, si trovano in cattivo stato.

Il Ministro Chaumié afferma che la Villa Medici è tenuta invece in modo ammirabile.

L'aumento dei crediti chiesto da Delarbre viene respinto.

Benoist, moderato, svolge una sua interpellanza al Governo sul caso Bernardin, giudice di pace, compromesso nell'affare delle delazioni nell'esercito. Non ammette che magistrati forniscano informazioni alle Loggie massoniche.

Il Presidente del Consiglio, Combes, dice che non abbandonerà alle vendette dei nazionalisti i funzionari repubblicani (Applausi a Sinistra), e non comprometterà l'azione repubblicana di cinque anni. Il Governo punirà gli errori e non cederà nè agli ordini nè alle ingiunzioni (Rumori a Destra). Condannammo i sistemi del capitano Molha, che sottopose i quadri d'avanzamento a persone senza alcun mandato, e li biasimiamo ancora; ma intendo di assumere, in conformità della legge, informazioni sul repubblicanismo dei funzionari.

Combes termina chiedendo che la Camera lasci che il Governo faccia opera di giustizia illuminata. (Applausi a Sinistra).

Ribot dice che André e Combes sono solidali e non comprendo perciò perchè uscendo il Ministro André dal Gabinetto vi resti il Presidente del Consiglio, Combes. Vorrebbe spiegazioni sulle pratiche fatte dai massoni presso il Governo. Termina dicendo che se il Governo cede alle minaccie delle Loggie massoniche, non è più un Governo.

Il Presidente del Consiglio chiede l'aggiornamento delle interpellanze, che è approvato, con 296 voti contro 267.

BUDAPEST, 17. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione sulle modificazioni provvisorie da introdursi nel regolamento della Camera.

L'opposizione continua l'ostruzionismo, impedendo la discussione.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, rispondendo ad alcuni deputati di opposizione che gli hanno rimproverato di turbare il regolare svolgimento dei lavori parlamentari senza alcuna ragione, dichiara che egli non può tollerare che si rinnovi la situazione illegale creata lo scorso anno dall'opposizione.

Il conte Tisza, interrotto dai continui rumori dell'opposizione, soggiunge: Se si dovrà scegliere fra il perpetuarsi di una situazione illegale o il passar sopra alle formalità del regolamento attuale, il Governo e la maggioranza si appiglieranno senza scrupolo a questo ultimo partito.

Queste parole del conte Tisza sono salutate da una lunga ed entusiastica ovazione della maggioranza.

Il presidente, alla fine della seduta, annunzia che il presidente

del Consiglio, conte Tisza, ha presentato la proposta di tenere due sedute al giorno. Tale proposta viene accolta da un vivo tumulto sui banchi dell'opposizione, la quale protesta energicamente.

La proposta del conte Tisza sarà messa ai voti domani, alla fine della seduta.

LONDRA, 17. — Il Re e la Regina del Portogallo, accompagnati dal principe e dalla principessa di Galles, sono giunti alle ore 12,30 alla stazione di Paddington, provenienti da Windsor, per recarsi al Guildhall per ricevervi l'omaggio delle Corporazioni della *City*.

Malgrado la semioscurità, prodotta da una densissima nebbia, molta folla assisteva all'arrivo del Re Carlo e della Regina Amelia.

La piazza attigua alla stazione era imbandierata. Lungo il percorso dalla stazione al Guidhall le truppe resero gli onori militari e la folla acclamò vivamente

Le musiche alternavano l'Inno portoghese col *God save the King*.

I Sovrani ed i Principi, coi rispettivi seguiti in carrozza, attraversarono le maggiori vie di Londra fino ad Holborn, ove le autorità municipali di Bouroug-Holborn presentarono a Re Carlo un indirizzo di omaggio e di saluto, miniato su pergamena.

Quindi le carrozze proseguirono fino ad Holborn-Bars, ove un araldo della *City* si mise alla testa del corteo e, a cavallo, scortato da *policemen*, pure a cavallo, precedette il corteo fino al Guildhall.

Il ricevimento ebbe luogo nella grande sala della Biblioteca, ove i Sovrani furono accolti da fragorosi applausi.

Il nuovo Lord Mayor, Pound, consegnò loro un cofanetto d'argento dorato, contenente un Indirizzo approvato dalle Corporazioni.

Il Re Carlo ringraziò con un breve discorso, nel quale alluse, fra vivissime acclamazioni, al trattato d'arbitrato anglo-portoghese.

Indi si formò un corteo, che, dalla Biblioteca, passò nella grande sala del Guildhall, ove fu servito un banchetto di oltre ottocento coperti, offerto dalla *City* in onore dei Sovrani del Portogallo.

Terminato il banchetto, i Sovrani ed i Principi di Galles fanno ritorno alla stazione.

L'oscurità si addensa; i fanali sono accesi ovunque.

SHANGHAI, 16. — I ribelli hanno respinto le truppe imperiali a Liu-shu-fu, nella provincia del Kuang-si e si sono impadroniti di cinque delle principali città: Yuen-hin, Tieng, Lochen-tieng, Huai-yen-tien e Siu-chen.

I negoziati ed i principali banchieri, residenti nelle città ribelli, sono fuggiti. Il Vicerè di Liu-shu-fu ha ricevuto ordine di ritornare al suo posto per sedare la ribellione.

CE-FU, 17. — Tre *destroyers* giapponesi sono entrati stamani nel porto ed hanno constatato che la torpediniera russa *Rastoropy* era affondata. Poi sono ripartiti.

TOKIO, 17. — Il dipartimento della Marina ha ricevuto un rapporto del comandante della flottiglia di torpediniere inviata a Ce-fu a sorvegliare la *Rastoropy*.

Si dichiara nei circoli ufficiali che i giapponesi si considerano perfettamente liberi di servirsi di Ce-fu poichè i russi col loro modo di agire li hanno esonerati dall'obbligo di rispettare la neutralità.

MUKDEN, 16. — Da tre o quattro giorni il freddo ha fatto diminuire il duello dell'artiglieria e della fanteria perchè ha obbligato i soldati a rifugiarsi nelle trincee da essi scavate. Sembra impossibile che l'uno o l'altro dei due avversari riesca a sloggiare il nemico da queste trincee; se anche un avversario riuscisse ad avanzare non potrebbe scavare nuove trincee, poichè il freddo ha indurito il terreno. Ciò fa prevedere l'inazione completa delle truppe durante l'inverno.

Mancando la pioggia le truppe debbono prendere l'acqua dal fiume Sha.

I soldati si avvicinano al fiume senza armi, ma non sono molestati.

MESSICO, 17. — Il Governo messicano chiederà oggi al Congresso l'autorizzazione di applicare il progetto di riforma monetaria da esso elaborato.

Il dollaro attuale avrà un valore uguale alla metà del dollaro-oro degli Stati-Uniti.

PIETROBURGO, 17. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden:

Si annunzia che trentamila giapponesi sono sbarcati a New-Chuang e trentamila a Pi-tse-wo.

Si prevede che i giapponesi tenteranno di aggirare il fianco destro dei russi, per tagliare la ritirata dell'esercito russo su Tu-ling.

La voce della morte del generale Kuroki si ripete continuamente.

VILNA, 17. — Il generale Grippenberg, col suo stato maggiore, è partito pel teatro della guerra.

LIBAU, 17. — La divisione navale destinata a completare la flotta russa del Mar Baltico è partita ieri da Libau. Si compone degli incrociatori *Oleg*, *Zumrud*, *Rion*, *Dnieper* e *Sebete* e di otto torpediniere.

PARIGI, 17. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto il Principe Giorgio di Grecia. Al suo ingresso all'Eliseo gli vennero resi gli onori militari. Il Presidente Loubet ha intrattenuto il Principe in cordialissimo colloquio. Il Presidente ha poscia restituito la visita al Principe.

RIO JANEIRO, 17. — La città ha ripreso il suo aspetto normale. La scuola militare è stata chiusa. Gli ufficiali implicati nei disordini sono stati chiusi in carcere.

PIETROBURGO, 17. — Corre voce nei circoli ufficiali che il generale Stoessel, comandante della guarnigione di Port Arthur, sarebbe rimasto recentemente ferito alla testa.

PIETROBURGO, 17. — Il Congresso dei rappresentanti delle *Zemstwo* che doveva tenersi a Pietroburgo il 19 corr., è stato rimandato all'anno venturo.

PIETROBURGO, 17. — Un telegramma del generale Stoessel allo Czar in data 28 dello scorso ottobre dice: Ho l'onore di riferire a V. M. che i giapponesi bombardarono vigorosamente il 24 ottobre il forte e le trincee dalla parte nord, nord-est ed intrapresero all'indomani attacchi contro le trincee di una parte del fronte nord, ma l'azione del fuoco della nostra artiglieria e gli *shrapnels* dispersero gli assalitori.

L'attacco fu così respinto. Noi abbiamo avuto un ufficiale e circa 70 soldati morti; 8 ufficiali e circa 400 soldati feriti.

Vi sono stati parecchi morti di tifo, tra cui il capitano Sakharoff, ex-prefetto di Dalny.

Sarebbe difficile stabilire distinzioni fra gli eroici difensori di Port Arthur.

Un altro telegramma del 30 ottobre dice: Dopo il telegramma del 28 ottobre, il bombardamento continua accanito.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine in data 16 corr. dice: I giapponesi presero il 15 corrente l'offensiva verso le 8 pom. contro le nostre posizioni nei dintorni di Lin-schin-pu, ma furono respinti. Il nemico ha ricominciato l'attacco verso le ore 11 pom. con fuoco di fucileria che ha durato un'ora e mezzo. Abbiamo avuto quattro soldati feriti.

Lo stesso giorno all'aurora un distaccamento di cacciatori volontari al comando di un luogotenente, ha teso una imboscata. I cacciatori avendo lasciato passare dinanzi a loro due pattuglie di dragoni giapponesi appiedati, in numero di 32, tentarono di farli prigionieri. I dragoni resistettero e perdettero la metà del loro effettivo fra morti e feriti ed ebbero anche tre prigionieri. Una compagnia li soccorse, ma i cacciatori li arrestarono con un fuoco di fucileria e riuscirono a raggiungere il proprio reggimento senza subire alcuna perdita.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Stoessel allo Czar in data 3 corr. dice: Oggi è un giorno di

grande solennità per tutta la nostra patria: noi preghiamo Dio e festeggiamo con un *urrà* caloroso il nostro Czar e dopo avere piegato i ginocchi, preghiamo Dio di concedere *saluto a* V. M alla LL. MM. le Imperatrici e a S. A. I. il Granduca Ereditario. Ed esaltiamo Dio tanto più vivamente in quanto che gli assalitori dopo un attacco, durato nove giorni, sono stati respinti. In questo fausto giorno, anniversario del vostro avvenimento al trono, che è lo stesso giorno in cui il nostro nemico festeggia l'anniversarario della nascita del suo Mikado, ed in cui aveva giurato di prendere la fortezza. Dio è con noi!

BARCELLONA, 17. — Una bomba è scoppiata in via Fernando Sei persone sono rimaste ferite ed una di esse gravemente. Una donna dovrà subire l'amputazione di un braccio.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO ORIENTALE RUSSO (VIA SHENKING), 17. — L'ammiraglio Skrydloff è ripartito iersera per Vladivostock.

Il generale Kuropatkino si recherà a visitare questa città se la situazione continuerà a mantenersi calma.

BARCELLONA, 18. — L'esplosione della bomba è avvenuta al Palazzo di Città.

Due individui vi portarono, verso le ore 6 pom., un canestro che dissero di aver trovato. Nel fondo di esso vi era una bomba. Il portiere, vedendo che dal canestro usciva del fumo, lo gettò via. Allora avvenne l'esplosione ferendo undici persone di cui nove piuttosto gravemente.

I danni sono rilevanti.

PARIGI, 18. — Il *Gil Blas* segnala, con riserva, la voce che un armistizio sarebbe stato firmato tra la Russia ed il Giappone per negoziare possibili condizioni di pace.

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Tien-tsin in data di ieri:

I giapponesi si avanzano e si trovano ora a dodici miglia da Mukden di dove si odono il rombo del cannone e le scariche di fucileria. Ciò indica che le truppe del generale Kuroki operano un attacco ad est.

VILNA, 18. — Alcuni riservisti appartenti ad uno scaglione di 600 uomini proveniente da Dwinsk e diretto a Suwalki, durante una fermata del treno presso Vilna, il 16 corr. penetrarono in una bottega di israeliti e si impossessarono di commestibili senza pagarli. Giunti alla stazione di Vilna tentarono di turbare la tranquillità pubblica, ma, in seguito alle gravi misure prese dalla polizia, non avvennero disordini.

INNSBRUCK, 18. — Ieri sono stati posti in libertà 57 studenti italiani che sono ripartiti oggi senza incidenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762 96.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado: massimo	11,3.
Termometro centigrado: minimo	3,0
Pioggia in 24 ore	— —

17 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 776 in Polonia, minima di 751 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill. sulle isole, salito fino a 3 mill. altrove; temperatura diminuita; pioggiarelle sul versante Adriatico, sud e Sicilia; qualche nevicata lungo l'Appennino meridionale; alcuni venti forti settentrionali; mare qua è là agitato.

Barometro: minimo a 763 sul Jonio, massimo a 771 all'estremo Nord.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° quadrante; cielo nuvoloso sul versante Adriatico con qualche pioggia, vario altrove; alcune nevicate lungo l'Appennino meridionale; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 8	8 4
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	13 9	6 3
Massa Carrara	sereno	calmo	11 0	3 5
Cuneo	coperto	—	16 1	1 4
Torino	coperto	—	8 0	1 8
Alessandria	coperto	—	10 3	2 2
Novara	1/2 coperto	—	13 8	10 4
Domodossola	coperto	—	11 0	— 0 3
Pavia	coperto	—	7 0	1 1
Milano	1/2 coperto	—	7 1	2 1
Sondrio	temporalesco	—	15 8	2 9
Bergamo	coperto	—	6 2	1 0
Brescia	1/2 coperto	—	8 2	4 8
Cremona	coperto	—	6 6	3 0
Mantova	sereno	—	8 1	1 7
Verona	sereno	—	9 0	0 5
Belluno	1/4 coperto	—	9 1	— 1 6
Udine	sereno	—	9 2	— 1 9
Treviso	sereno	—	9 4	— 1 7
Venezia	nebbioso	calmo	8 2	0 3
Padova	sereno	—	8 4	— 0 4
Rovigo	1/2 coperto	—	8 0	0 8
Piacenza	3/4 coperto	—	7 2	2 8
Parma	3/4 coperto	—	7 1	2 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	8 0	1 7
Modena	sereno	—	8 9	0 5
Ferrara	sereno		9 0	— 0 4
Bologna	sereno		8 8	2 0
Ravenna	sereno		9 0	2 1
Forlì	1/4 coperto		10 0	2 0
Pesaro	3/4 coperto	agitato	10 6	2 2
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	4 4
Urbino	sereno	—	6 1	0 8
Macerata	1/4 coperto	—	8 3	1 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	9 0	2 5
Perugia	1/4 coperto	—	8 2	0 2
Camerino	sereno	—	6 1	0 1
Lucca	sereno	—	10 2	2 1
Pisa	sereno	—	13 2	5 0
Livorno	sereno	mosso	11 0	5 0
Firenze	sereno		9 8	4 0
Arezzo	sereno	—	10 8	2 4
Siena	sereno	—	9 6	0 3
Grosseto	—		—	—
Roma	sereno	—	13 4	3 0
Teramo	1/4 coperto	—	9 0	1 4
Chieti	coperto	—	7 9	— 3 5
Aquila	1/4 coperto	—	6 7	— 2 6
Agnone	coperto	—	3 3	— 3 8
Foggia	3/4 coperto	—	10 2	3 0
Bari	piovoso	agitato	8 2	1 2
Lecce	3/4 coperto	—	7 0	3 9
Caserta	1/2 coperto	—	11 3	2 6
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	10 7	3 0
Benevento	1/2 coperto	—	9 2	1 9
Avellino	3/4 coperto	—	6 8	0 9
Caggiano	coperto	—	3 3	— 1 5
Potenza	coperto	—	2 6	— 2 8
Cosenza	1/2 coperto	—	6 0	— 1 3
Tiriolo	1/2 coperto	—	3 9	— 4 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	11 0	6 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 2	10 1
Palermo	1/2 coperto	calmo	14 7	6 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 8	4 8
Messina	1/4 coperto	calmo	13 5	6 1
Catania	sereno	legg. mosso	14 8	6 8
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	13 3	8 1
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 0	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	14 2	7 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia dello Mantellato. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.